

ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso in 4 diversi progetti. Questi sono riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti
	2 - Affidamenti di supporto adulti
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 - Prestiti
	4 - Sussidi per progetti personalizzati
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale
	2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti
	2 - Affidamenti residenziali adulti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Riferimento alle azioni del piano di zona**
- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Adulti
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Comunità Montana	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri)
Provincia	Provincia di Torino Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie Tribunale ordinario
Istituti scolastici e agenzie	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Patronati e Sindacati Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Altri fornitori	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Cod.	Descrizione	Ruolo del Consorzio
TR 2	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Corresponsabile con il Distretto Sanitario
TR 3	DIVERSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE	Corresponsabile con il Distretto Sanitario

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Adulti

Nell'ultimo triennio è andato gradualmente crescendo, come rilevabile dalle tabelle che seguono, il numero degli adulti fruitori del servizio di assistenza domiciliare, consistente nell'offerta di servizi di aiuto presso la loro abitazione per favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative, al fine di sostenerne la permanenza nel contesto di vita, differenziando professionalità e prestazioni degli operatori in base ai diversi bisogni rilevati.

Nel corso del 2009 si sono registrati 20 utenti complessivi, di cui 10 beneficiari di assistenza domiciliare (SAD) e 10 di interventi di semplice attuazione (SA), con un incremento di 4 nuovi utenti rispetto al 2008.

SAD + semplice attuazione adulti	2007	2008	2009
Monte ore complessivo da capitolato + diretta	51.069	51.805	45.549
Monte ore complessivo utilizzato (1)	45.563	43.958	45.381
Monte ore utilizzato per adulti	715	773	1.298
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	1,6%	1,8%	3,0%
Utenti adulti (2)	13	16	20
Media ore effettive per utente	55	48	65

Figura 2 - L'assistenza domiciliare adulti

Note: (1) il decremento del monte del monte ore che si registra tra il 2008 e il 2009 è imputabile all'assunzione da parte del Distretto Sanitario della gestione del monte ore destinato agli interventi in ADI

(2) gli adulti in carico al servizio sono stati **19**, ma risultano 20 in quanto 1 di essi ha beneficiato sia di prestazioni OSS, sia di semplice attuazione.

INTERVENTI	2007			2008			2009		
	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale
Utenti adulti	11	2	13	13	3	16	10	10	20
Ore per utenti adulti	615	100	715	630	143	773	962	336	1.298

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

Affidamenti di supporto adulti

L'affidamento di supporto si sta gradualmente affermando come risorsa efficace anche a favore di persone adulte "fragili" o che vivono situazioni di multiproblematicità, in un ruolo di supplenza della rete familiare e di sostegno solidale, teso a contrastare il rischio di emarginazione sociale. Come riscontrabile dalla scheda sottostante, se nell'anno 2008 a beneficiarne fu una sola persona adulta, il numero di fruitori, nel 2009, è risalito a 3, come peraltro si era già verificato nel 2007.

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI	2007		2008		2009	
	Comune	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi
San Giorio	1	€ 3.486,00				
Susa	1	€ 1.020,00				
Vaie	1	€ 600,00	1	€ 720,00	1	€ 1.440,00
Buttiglieria Alta					1	€ 910,00
Sant'Ambrogio di Torino					1	€ 2.000,00
Totale	3	€ 5.106,00	1	€ 720,00	3	€ 4.350,00

Figura 4 - Gli affidi di supporto

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD adulti	€ 26.493,52	19
Affidamenti di supporto adulti	€ 4.350,00	3
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 30.843,52	22

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi*

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ'

RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Cod.	Descrizione	Ruolo del Consorzio
TR 4	PROGETTO "DAL LAVORO DI CURA A UNA RETE PER LA CURA" e PROGETTO P.A.R.I (programma d'azione per il re-impiego) Sperimentare interventi finalizzati alla: Individuazione di un modello che faciliti l'incontro tra domanda di accudimento ed offerta di prestazioni di assistenza alla persona creazione di opportunità lavorative in condizioni di regolarità e tutela rafforzamento e qualificazione delle competenze professionali della assistenti familiari	Partner
TR 5	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO E DI CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTÀ' Interventi di sostegno economico e di promozione dell'autonomia finalizzati a supportare persone temporaneamente in difficoltà	Responsabile
TR 11	SOSTEGNO AI LAVORATORI DEBOLI Progettare percorsi di orientamento, di rinforzo delle competenze professionali e di accompagnamento finalizzati al reinserimento di soggetti fragili nel mercato del lavoro	Partner

	Sostenere ed integrare il reddito di persone a rischio di cadere al di sotto della soglia di povertà	
--	--	--

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Il Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica in vigore dall'1/1/2008, come modificato con deliberazione assembleare del 27/02/2009, prevede a favore della popolazione adulta, le seguenti tipologie di intervento:

- a) **i contributi erogati secondo il criterio del Minimo Alimentare** a persone o nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro; sono volti al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e soggetti ad un massimale di erogazione pari a tre mensilità nell'anno (nel 2009 la quota pro-capite è stata di € 134,00 e la quota massima erogabile mensilmente per nucleo di € 550,00).
Si sottolinea che, nel conteggio del Minimo alimentare, è prevista l'aggiunta della percentuale del 20% del canone di affitto o del mutuo per l'acquisto della casa d'abitazione, includendo, almeno parzialmente, le spese legate all'abitare fra i bisogni primari, insieme alla sussistenza.
- b) **i contributi straordinari o una tantum** erogati per rispondere ad esigenze specifiche, mirano a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari che i beneficiari non possono affrontare senza un adeguato sostegno o che consentano di dare attuazione ad uno specifico progetto di intervento;
- c) **i "contributi personalizzati"**, erogati con il criterio del Minimo Vitale a persone e nuclei familiari di soggetti abili al lavoro, che si trovino in situazioni di problematicità e gravità tali da rendere insufficienti i sostegni previsti con il criterio del Minimo Alimentare (es. ex detenuti nel semestre successivo alla scarcerazione, vittime di reati senza sostegni economici e loro familiari, ecc.);
- d) **i prestiti**, erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.);
- e) **i sussidi per progetti personalizzati**, (già borse lavoro), sono finalizzati all'avvicinamento o all'inserimento nel mondo del lavoro di adulti in condizioni di particolare vulnerabilità sociale, attraverso l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, rappresentano strumenti riabilitativi, di integrazione personale e sociale

Le due tabelle che seguono illustrano in modo esplicito l'andamento costantemente crescente, nel triennio 2007/2009, del numero di persone adulte beneficiarie degli interventi di assistenza economica e della relativa spesa, ripartita per tipologie di intervento.

In particolare, l'impennata registrabile nel corso del 2009, in relazione all'aggravarsi della crisi economica ed occupazionale, rappresenta un indicatore di come la popolazione adulta valsusina, che tradizionalmente era la fascia economicamente più autonoma, viva attualmente condizioni di precarietà e di incertezza tali da comprometterne sensibilmente le capacità di soddisfacimento delle necessità e dei bisogni, anche primari, legati alla vita quotidiana.

Di ben 48 unità è infatti l'aumento registrato nel solo 2009 degli adulti che hanno usufruito di contributi economici, per una percentuale di incremento del 46,6% rispetto all'anno precedente e del 66,7% nell'arco del triennio, a eloquente testimonianza che la crisi occupazionale prolunga nel tempo i propri effetti sulle disponibilità economiche delle persone colpite e che gli ammortizzatori sociali, anche di carattere straordinario o in deroga si stanno esaurendo o non riescono, da soli, a rappresentare un efficace antidoto allo scivolamento nella condizione di povertà.

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI – DATI UTENZA 2007/ 2009						
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	ANNO 2007	ANNO 2008	%	ANNO 2009	%	% TOTALE nel periodo 2007/2009
Contrib. integr. M.A e straordinari	76	88	15,79%	127	44,32%	67,10%
Anticipi e Prestiti	6	6	0,00%	12	100%	100%
Sussidi Progetti Personalizzati	8	9	12,50%	12	33,33%	50%
TOTALE	90	103	14,44%	151	46,60%	66,77%

Figura 6 - Sostegno economico Adulti – Dati Utenza

ASSISTENZA ECONOMICA ADULTI – SPESA triennio 2007/2009				
	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	Aumento % dal 2007 al 2009
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 50.502,71	€ 37.563,49	€ 64.994,21	
aumento %		-25,6%	73%	28,7%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 3.203,02	€ 8.991,64	€ 7.325,00	
aumento %		180,7%	18,5%	128,7%
SUSSIDI PROG. PERSONALIZZATI	€ 9.704,77	€ 8.520,88	€ 16.514,00	
aumento %		-12,2%	93,8%	70,2%
SPESA COMPLESSIVA	€ 63.410,50	€ 55.076,21	€ 88. 833,21	
aumento %		- 13,1%	61,3%	40%

Figura 7 - Assistenza economica Adulti – riepilogo spesa.

Progetti “DAL LAVORO DI CURA A UNA RETE PER LA CURA” e P.A.R.I Programma d’Azione per il Re-impiego di lavoratori svantaggiati.

Il progetto “Dal lavoro di cura a una rete per la cura” rappresenta la positiva evoluzione del progetto “Differenze: una risorsa per le famiglie” conclusosi nel 2007, di cui, nella riscontrata interconnessione tra le politiche per il lavoro e le politiche sociali, condivide i principi ispiratori e le finalità tesi alla valorizzazione e al riconoscimento sociale dell'attività di assistenza familiare, ad agevolare l'incontro domanda-offerta nell'ambito dell'assistenza alla persona e a favorire l'emersione e il superamento dei rapporti di lavoro irregolari.

Il Consorzio infatti, attingendo ad uno specifico finanziamento regionale stanziato dalla D.G.R. n. 37-9657 del 22/09/2008, nel dicembre 2008 ha predisposto il progetto “Dal lavoro di cura a una rete per la cura” in collaborazione con il C.p.l. di Susa, con operatori dell' Agenzia Italia Lavoro e della

Provincia - Unità Organizzativa Lavoratori Stranieri - e con la Comunità Montana Bassa valle di Susa e Val Cenischia, e ha inoltre definito una cornice complessiva di intervento in cui far confluire una serie di iniziative, riconducibili in parte al progetto medesimo e in parte alla sperimentazione P.A.R.I. Entrambi i progetti hanno preso regolarmente avvio e si sono sviluppati nel corso del 2009, in collaborazione con gli altri Enti coinvolti.

Per lo svolgimento delle attività previste, il Consorzio ha inoltre individuato e conferito incarico ai seguenti soggetti:

- o la Coop. Sociale "P.G. Frassati" che ha messo a disposizione personale O.S.S. sia in qualità di docenti per i moduli informativi rivolti alle lavoratrici sia per la realizzazione dell'attività di tutoraggio delle lavoratrici già abbinate con una famiglia - datrice di lavoro;
- o la Coop. Sociale "Educazione Progetto", alla quale è stata richiesta la disponibilità di un'operatrice con funzioni di affiancamento e supporto al personale C.P.I. per accrescerne le competenze nel corretto svolgimento delle funzioni di accoglienza delle aspiranti lavoratrici e delle famiglie nel ruolo di datori di lavoro e nella gestione dell'incrocio domanda offerta;
- o Le A.C.L.I. di Torino (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) ai cui operatori si è richiesto sia di fornire alle famiglie tutte le informazioni necessarie relativamente al contratto di lavoro, sia di gestire, per le famiglie che hanno aderito al progetto, la parte amministrativa legata al rapporto di lavoro (es. conteggio e compilazione bollettini contributi, buste paga, ecc.).

Le attività attuative del progetto hanno impegnato l'intero anno 2009, si concluderanno nel 2010 e sono sintetizzabili nelle seguenti azioni:

- o incontri informativi, in merito all'iniziativa, con gli Amministratori comunali e con i servizi del territorio;
- o invio di lettere informative agli stakeholder (Caritas parrocchiali, organizzazioni sindacali, commercialisti privati, case di riposo, cooperative locali operanti nel settore, famiglie che hanno presentato richiesta dell'assegno di cura ecc.);
- o contatti con 116 aspiranti Assistenti familiari;
- o pianificazione e svolgimento dei moduli formativi di 30 ore dei candidati assistenti familiari;
- o effettuazione delle attività di incrocio domanda/offerta;
- o affiancamento degli operatori OSS all'assistente familiare inserita al lavoro;
- o monitoraggio delle sperimentazioni lavorative avviate e mantenimento di rapporti sia con le famiglie coinvolte nel progetto sia con le assistenti familiari, necessitanti di accompagnamento e di sostegno nel loro percorso lavorativo;
- o informazione e consulenza alle lavoratrici e alle famiglie sul rapporto di lavoro domestico;
- o svolgimento degli adempimenti relativi alla stipula e alla gestione del rapporto di lavoro (contratto, buste paga, conteggio contributi, ecc.), a titolo gratuito da parte dell'operatore ACLI;
- o coordinamento di tutti gli attori coinvolti nella sperimentazione.

I dati di attività relativi all'attuazione del progetto e aggiornati alla data del 25/02/2010, consentono di rilevare che le assistenti familiari contattate sono state 116, delle quali 82 hanno successivamente effettuato i colloqui preliminari all'avvio del progetto, mentre le rimanenti sono risultate non idonee, non interessate o irraggiungibili dopo il primo contatto.

Delle 82 assistenti coinvolte, 38 hanno partecipato al percorso formativo, articolato nei diversi moduli, 2 erano già in possesso del primo attestato, 21 si sono dichiarate disponibili, mentre altre 21 non si sono dimostrate interessate per aver già intrapreso altri percorsi formativi o per la difficoltà di conciliare la formazione con gli impegni lavorativi.

Si segnalano inoltre 25 colloqui effettuati con famiglie interessate all'avvio di un rapporto di lavoro di assistenza familiare, sia in convivenza sia diurno, e nel numero di 11 i rapporti di lavoro regolarizzati con la consulenza dell'ACLI.

Sostegno ai lavoratori deboli

Le attività di sostegno ai "lavoratori deboli" rientrano fra le iniziative assunte dal Tavolo Lavoro, gruppo di lavoro che, in attuazione degli impegni sottoscritti nell'azione R1 del PdZ, prese avvio a fine 2007 per iniziativa della Comunità Montana Bassa Val Susa e Val Cenischia, d'intesa con l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Torino, del C.p.I. di Susa ed al quale partecipano il

Con.I.S.A., i Comuni, le Organizzazioni sindacali e alcune rappresentanze delle imprese e dei lavoratori.

Il Tavolo Lavoro si è assunto i seguenti compiti:

- o delineare, partendo dalla raccolta di dati/informazioni disponibili, una mappatura della realtà occupazionale ed economico produttiva della Valle di Susa;
- o dare continuità alle azioni sperimentali già intraprese in sinergia fra enti ed istituzioni del territorio;
- o sostenere ed accrescere le potenzialità del sistema delle imprese locali, in particolare le attività artigianali ed imprenditoriali di medie e piccole dimensioni, attualmente soffocate da strette creditizie che non favoriscono gli investimenti e l'imprenditoria, soprattutto giovanile;
- o contribuire all'individuazione ed al sostegno delle vocazioni e delle potenzialità economiche e produttive della Valle di Susa, compatibili con le risorse, le tradizioni e le attitudini che la contraddistinguono nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, dei servizi, del turismo, del commercio ecc.

L'attività del Tavolo, nel corso del 2009, ha subito una battuta d'arresto dovuta sia alle elezioni amministrative che hanno coinvolto la quasi totalità dei Comuni, sia soprattutto al riordino territoriale delle Comunità Montane, disposto dalla L.R. 19/2008, che, sul nostro territorio, ha avuto come effetto l'accorpamento delle tre precedenti nell'unica nuova "Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone" il cui Consiglio è stato eletto nel mese di novembre 2009, dando in tal modo ufficialmente avvio al nuovo organismo di rappresentanza dell'esteso territorio montano, comprensivo delle due vallate alpine confinanti.

Giova sottolineare che la nuova Comunità Montana ha scelto di dare continuità all'azione del Tavolo Lavoro, considerandola iniziativa coerente ai propri compiti di "agenzia di sviluppo" e di riequilibrio socio economico territoriale e strumento efficace per monitorare costantemente, in sinergia fra i diversi attori coinvolti, l'evoluzione dell'emergenza che attanaglia il mondo del lavoro locale in ogni settore produttivo e per elaborare strategie di sostegno sia ai lavoratori sia alle imprese, attraverso la promozione di politiche attive di formazione e di inserimento lavorativo, dei cantieri di lavoro, di interventi di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà, nonché di misure attrattive per le imprese.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito adulti	€ 64.994,21	127
Anticipi e prestiti adulti	€ 7.325,00	12
Sussidi per progetti personalizzati	€ 16.514,00	12
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 88.833,21	151

Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Cod.	Descrizione	Ruolo del Consorzio
AD 4	INFORM@ZIONE E MEDI@ZIONE Agevolare la conoscenza delle disposizioni normative e delle informazioni relative alla situazione di cittadino immigrato Favorire l'accesso ai servizi e supportare la progettazione di interventi da parte degli operatori sociali	Responsabile

TR 4	<p>PROGETTI “DAL LAVORO DI CURA A UNA RETE PER LA CURA” e P.A.R.I. Sperimentare interventi finalizzati alla: Individuazione di un modello che faciliti l'incontro tra domanda di accudimento ed offerta di prestazioni di assistenza alla persona creazione di opportunità lavorative in condizioni di regolarità e tutela rafforzamento e qualificazione delle competenze professionali della assistenti familiari</p>	Partner
-------------	--	---------

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Mediazione culturale e altri interventi per il sostegno dell'integrazione degli stranieri

Il progetto "Inform@zione e Medi@zione" relativo all'annualità 2008/2009, parzialmente finanziato dalla Provincia di Torino in relazione al Bando Immigrazione 2008 si è realizzato, per ciò che concerne il target adulti, attraverso le seguenti azioni.

Sportelli Inform@stranieri.

Le aperture degli sportelli sono state 24 per Avigliana, 27 per Bussoleno, 13 per Condove e 14 per Sant'Antonino, in totale 78. Come di consueto, nel periodo estivo si sono ridotte le aperture, prevedendo una rotazione fra le diverse sedi.

I passaggi settimanali sono stati in media da 2 persone per Bussoleno, per Avigliana e Sant'Antonino e da 1 a 2 per Condove. In totale si sono registrati circa 150 passaggi.

Le nazionalità prevalenti hanno continuato ad essere quelle marocchina ed albanese con un calo dei romeni per tutte le sedi; rispetto alla presenza di altre nazionalità, si indicano in ordine decrescente: peruviana, moldava, nigeriana, russa, argentina, ucraina e kosovara.

Presso tutti gli sportelli, maggiormente ad Avigliana e a Bussoleno, è rimasta significativa anche la richiesta di informazioni da parte di cittadini italiani.

Attività di mediazione culturale presso i servizi socio assistenziali.

La collaborazione dei mediatori si è realizzata sia tramite interventi diretti, a fianco delle assistenti sociali impegnate in colloqui con cittadini stranieri, sia attraverso momenti di confronto sulla progettazione e gestione dei casi e di scambio di informazioni più generali.

Le situazioni che hanno beneficiato di interventi diretti sono state 13, e si è trattato di nuclei con presenza di minori e con una netta prevalenza di nuclei di origine marocchina.

INFORM@ZIONE E MEDI@ZIONE	
Sportelli informativi	4
Numero aperture sportelli	78
Passaggi utenti sportelli	150
Affiancamento mediatori culturali alle Assistenti Sociali. n. casi	13

Progetti “DAL LAVORO DI CURA A UNA RETE PER LA CURA” e P.A.R.I Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati.

In merito alla realizzazione di tale progetto nel corso del 2009, si è riferito nel capitolo "Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà".

Tuttavia, per le sue particolari attinenze con il target della popolazione straniera e in particolare con gli stranieri che si dedicano al lavoro di assistenza alla persona, si richiamano qui le finalità che ne hanno ispirato l'elaborazione e l'attuazione:

- *rafforzamento delle competenze delle assistenti familiari*, attraverso la realizzazione di brevi ed il più possibile "personalizzati" moduli informativi della durata di circa 30 ore;
- *accompagnamento/tutoring delle assistenti familiari* da parte di OSS qualificate ed esperte, messe a disposizione dal Consorzio, con la doppia funzione di supportare la lavoratrice nello svolgimento delle proprie mansioni e mettere a fuoco i fabbisogni formativi;
- *sostegno al reddito a favore delle assistenti familiari* attraverso l'erogazione di incentivi economici e/o rimborsi spese per la partecipazione alle attività loro rivolte;
- *incentivi per i datori di lavoro* sia attraverso l'erogazione di contributi economici (ad es. a parziale copertura dei contributi previdenziali) per incentivare la piena regolarizzazione dei rapporti lavorativi, sia attraverso la possibilità di beneficiare di supporti gratuiti per la creazione e la successiva gestione dei rapporti di lavoro stessi (es. gestione buste paga e contributi da parte di un patronato);
- *supporto/affiancamento al personale del CPI*, al fine di accrescerne le competenze tecniche rispetto allo specifico settore "lavoro di cura" ed alle funzioni di accoglienza e di incrocio domanda offerta, riconoscendone il ruolo di soggetto deputato alla prosecuzione autonoma dell'attività, a conclusione del progetto.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Mediazione culturale	€ 18.115,00	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€ 18.115,00	

Figura 9 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inserimenti in strutture residenziali adulti

Nell'anno 2009 hanno beneficiato di tale intervento **8** adulti, ospitati in Comunità.

Come risulta dalle tabelle sottostanti in 6 casi si è trattato di mamme inserite insieme ai propri figli, in 2 casi invece di persone adulte in difficoltà.

Nel corso del 2009, 2 mamme hanno proseguito la loro permanenza in struttura, mentre 2 sono rientrate a casa con il padre dei figli, 1, straniera, ha fatto ritorno nel proprio paese di origine ed un'altra ha intrapreso un percorso di autonomia, da sola con il proprio figlio.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Importo integrazioni rette mamme	€ 47.880,42	€ 67.056,02	€ 97.499,00	€ 131.422,99	€ 98.734,18	€ 102.541,13
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 8.603,37	€ 14.953,88	€ 30.985,99	€ 43.039,62	€ 31.262,17	€ 20.671,17
Mamme	4	10	10	14	8	6
Altri adulti	1	3	3	6	3	2
Totale adulti	5	13	13	20	11	8
Media per utente	€ 9.576,08	€ 5.158,16	€ 7.499,92	€ 6.571,15	€ 8.975,83	€ 12.817,64

Figura 10 - Integrazioni rette adulti

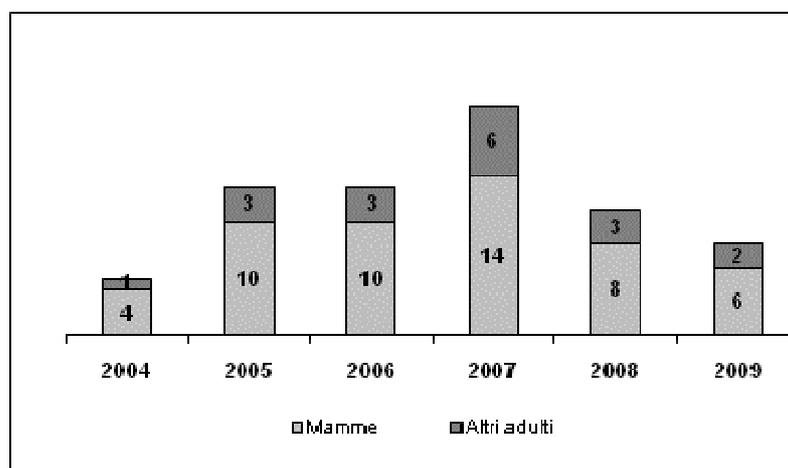
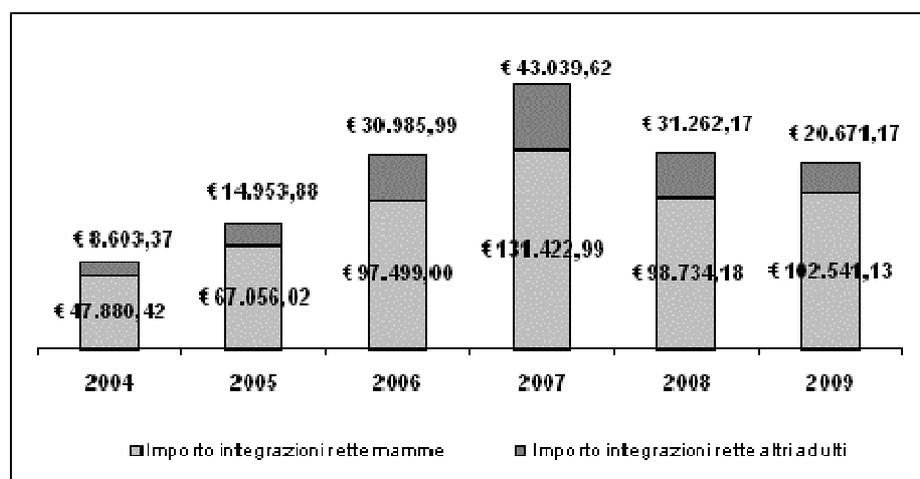


Figura 11 - Andamento del servizio

Affidamenti Residenziali Adulti

La collocazione in affidamento residenziale di adulti è stata utilizzata per **8** giovani, per i quali è proseguita la permanenza presso le famiglie affidatarie oltre al raggiungimento della maggiore età, in quanto, sia per le caratteristiche dei ragazzi, sia per quelle delle famiglie di origine, non è stato possibile realizzare un rientro presso i nuclei stessi.

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI Comune	2007		2008		2009	
	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	3	€ 6.972,00	1	€ 7.092,00	1	€ 7.332,00
Bussoleno	1	€ 4.648,00				
Novalesa						
Oulx					1	€ 1.833,00
San Didero	1	€ 4.648,00	1	€ 12.400,00	1	€ 8.312,00
San Giorio	1	€ 4.648,00	1	€ 7.241,50	3	€ 16.497,00
Mompantero					1	€ 4.267,20
sant'Ambrogio di Torino					1	€ 3.666,00
Vaie			1	€ 720,00		
Totale	6	€ 20.916,00	4	€ 27.453,50	8	€ 41.907,20

Figura 12 - Gli affidi residenziali degli adulti

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 123.212,30	8
Affidamenti residenziali adulti	€ 41.907,20	8
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 165.119,50	16

Figura 13 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	
SAD adulti	€	26.493,52
Affidamenti di supporto adulti	€	4.350,00
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€	30.843,52
Sostegno al reddito adulti	€	64.994,21
Anticipi e prestiti adulti	€	7.325,00
Sussidi per progetti personalizzati	€	16.514,00
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€	88.833,21
Mediazione culturale	€	18.115,00
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€	-
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€	18.115,00
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€	123.212,30
Affidamenti residenziali adulti	€	41.907,20
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€	165.119,50
PROGRAMMA ADULTI	€	302.911,23

Figura 14 – Riepilogo spese del programma “Adulti e inclusione sociale”